



*Agenzia Italiana del Farmaco*

**AIFA**

**Area Coordinamento Affari Amministrativi**

*Ufficio Affari Amministrativi del Personale e Legali*

Concorso, per titoli e colloquio integrato da prova pratica, per laureati in farmacia per l'attribuzione di n. 32 posti di dirigente delle professionalità sanitarie, in prova, nel ruolo dei dirigenti dell'AIFA.

#### IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

VISTO il decreto n. 245 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze in data 20 settembre 2004, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6 sull'applicazione dell'articolo 20 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante la disciplina d'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche, che richiede il possesso della cittadinanza italiana per l'accesso alle qualifiche Dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, e successive modificazioni;

VISTI in particolare, per quanto riguarda le preferenze a parità di punteggio, l'art. 5 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 nonché l'art. 39 comma 15 del decreto legislativo 12 maggio 1995 n. 196, come modificato dall'art. 18 comma 6 del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le pubbliche Amministrazioni, di rettifica dell'articolo 3 nota 2 della Tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, come ora modificato dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 8 novembre 2005, n. 4, relativa al riconoscimento dei titoli in relazione all'accesso nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della Funzione pubblica 5 maggio 2004, concernente l'equiparazione dei diplomi di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS), ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 16 marzo 2007 recante la “Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 16 marzo 2007 recante la “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, concernente il “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 recante il “Regolamento per la disciplina per il diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 27 dicembre 1997 n. 449 recante Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, ed in particolare l’art. 39, concernente le disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in particolare l’art. 20;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, contenente disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 contenente il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

VISTA la legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il contratto area I - Dirigenza quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sottoscritto il 21 aprile 2006;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro area I – dirigenza - biennio economico 2004/2005 sottoscritto il 21 aprile 2006;

VISTO il regolamento recante disposizioni in materia di accesso alla qualifica di dirigente, a norma dell’art. 28, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 Settembre 2000, n. 324;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 e successive modificazioni, concernente la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 concernente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTA la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;

VISTA la legge 27 dicembre 2007 n. 244, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”;

VISTO il decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, ed in particolare l’art. 5 bis che, al fine di potenziare le funzioni istituzionali dell’AIFA finalizzate a garantire il monitoraggio in tutte le sue componenti dell’andamento della spesa farmaceutica e il rispetto dei tetti stabiliti dalla vigente legislazione, determina la dotazione organica complessiva dell’Agenzia dal 1° gennaio 2008 nel numero di 250 unità, con oneri finanziari a carico del bilancio della stessa Agenzia ed autorizza l’Agenzia ad avviare procedure per l’assunzione del personale, riferite anche al personale in servizio presso l’Agenzia con contratto a tempo determinato;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20 dicembre 2007, di approvazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2, lett. a), capoverso *iii*) del D.M. 20 settembre 2004, n. 245 sopra citato, della ripartizione della dotazione organica complessiva dell’Agenzia, come prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i. (legge finanziaria 2006) e in particolare il comma 297 dell’art. 1, come modificato dall’art. 5 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 citato;

ACCERTATO che nella dotazione organica dell’AIFA alla data del presente bando risultano complessivamente vacanti quarantaquattro posti di dirigente delle professionalità sanitarie ex I livello del Ministero della Salute, di cui 32 posti di farmacista;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all’indizione di un concorso pubblico, per il reclutamento di un contingente di personale a tempo indeterminato di 32 dirigenti farmacisti di cui al punto precedente, per le esigenze dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

## DETERMINA

### **Art. 1**

#### **Numero dei posti messi a concorso e relative riserve**

1. È indetto un concorso pubblico, da svolgersi mediante valutazione dei titoli e verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrato da colloquio, per n. 32 unità di personale laureato in farmacia e/o chimica e tecnologie farmaceutiche per l’accesso alla qualifica di dirigente delle professionalità sanitarie-ex I livello del Ministero della salute, nel ruolo dei dirigenti dell’AIFA.
2. Al fine di consentire all’Agenzia una maggiore razionalizzazione e organizzazione delle risorse umane già presenti in AIFA, nonché di beneficiare della specifica esperienza professionale acquisita dal personale appartenente alla qualifica di dirigente delle professionalità sanitarie, il 50% dei suddetti posti, arrotondato per eccesso, è riservato, in virtù dell’art. 5 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 citato, al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda, risulti in servizio presso l’AIFA, con la qualifica di dirigente delle professionalità sanitarie-ex I livello del Ministero della salute.

### **Art. 2**

#### **Requisiti per l’ammissione**

1. I requisiti di ammissione alla selezione, da possedersi alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda, sono i seguenti:
  - laurea in: Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, o equipollente;
  - specializzazione nelle discipline oggetto del concorso, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, ovvero, in alternativa, servizio prestato presso l'AIFA a norma dell'art. 5 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 citato;
  - iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
2. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa; gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso, a pena di esclusione.
3. È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
  - cittadinanza italiana;
  - godimento dei diritti politici;
  - idoneità fisica all'impiego;
  - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
  - elettorato politico attivo;
  - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento;
  - non essere stati dichiarati decaduti ovvero licenziati da un impiego statale ai sensi della vigente normativa, per aver conseguito l'impiego a seguito della presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
  - conoscenza della lingua inglese o della lingua francese;
  - conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.
4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda.

### **Art. 3**

#### **Presentazione della domanda. Termini e modalità**

1. Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, debbono essere compilate esclusivamente utilizzando lo schema allegato al presente bando, di cui è parte integrante (Allegato A). Il presente schema di domanda è reperibile sul sito Internet dell'AIFA ([www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it)).
2. Ciascun candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nella domanda di partecipazione, autocertifica, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato decreto, il possesso dei requisiti richiesti.
3. La domanda di partecipazione deve comunque recare in calce la firma del candidato stesso, la quale, ai sensi della vigente normativa, non necessita di autentica.
4. Le domande indirizzate all'Agenzia Italiana del Farmaco - Ufficio Affari Amministrativi, del Personale e Legali, Via della Sierra Nevada n. 60, 00144 ROMA devono essere presentate personalmente al predetto Ufficio presso la stanza n. 205-6, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, o spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento

con sopra scritto in stampatello **“Concorso pubblico per laureati in farmacia per l’attribuzione di n. 32 posti di dirigenti AIFA”**, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell’avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora tale termine cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

5. La data di presentazione delle domande è comprovata:
  - in caso di presentazione diretta, dal timbro a data apposto sulla domanda del personale addetto al ricevimento della medesima;
  - in caso di spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, dal timbro a data apposto dall’ufficio postale accettante.
  
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:
  - a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
  - b) la data ed il luogo di nascita e la residenza;
  - c) il codice fiscale;
  - d) la cittadinanza italiana;
  - e) l’idoneità fisica all’impiego;
  - f) la posizione nei confronti dell’obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
  - g) il godimento dei diritti politici ed il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
  - h) le eventuali condanne penali riportate in Italia od all’estero; la dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
  - i) il titolo di laurea posseduto, con l’esatta indicazione dell’Università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito e gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti, qualora il titolo sia stato conseguito all’estero;
  - j) i requisiti ed i titoli posseduti tra quelli di cui all’art. 2;
  - k) la conoscenza della lingua inglese o lingua francese;
  - l) la conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche;
  - m) i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni;
  - n) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari, con esplicita dichiarazioni di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi della vigente normativa, per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell’art. 127, primo comma, lettera d), e art. 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva l’applicazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 329 dell’11 e 27 luglio 2007;
  - o) il candidato diversamente abile deve dichiarare di essere portatore di handicap e, qualora lo ritenga opportuno, al fine di avvalersi dei benefici previsti dall’art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dell’art. 16, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, richiedere gli ausili e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento della prova di cui all’art. 8; in tal caso, anche successivamente all’invio della domanda, il medesimo deve trasmettere idonea certificazione medica rilasciata da apposita struttura sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali dell’handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all’Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica deve pervenire entro un congruo termine e comunque non oltre i trenta giorni successivi al termine di scadenza previsto dall’art. 3, comma 1;
  - p) di aver diritto, ove ne sussistano le condizioni, a beneficiare della riserva dei posti del 50%, prevista dall’art. 1, comma 2;

- q) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza da far valere, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria di merito, così come previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 1994, modificato ed integrato dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191;
- r) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- s) il domicilio, compreso il numero di codice di avviamento postale, qualora diverso dalla residenza, presso il quale desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di farne conoscere le successive variazioni, nonché un recapito telefonico;
- t) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Alla domanda devono essere allegati:

- a) un dettagliato *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo, redatto in duplice copia, datato e sottoscritto dal candidato ove sia descritta inequivocabilmente l'esperienza maturata con indicazione degli enti o istituzioni, a carattere scientifico, tecnologico e di ricerca, nazionali o internazionali presso cui si è svolta o si svolge la collaborazione professionale, il tutto corredato dalle date di inizio e di fine di ogni rapporto di collaborazione;
- b) un elenco (Allegato B), in duplice copia, dettagliato e sottoscritto in originale, dei titoli, dei documenti attestanti la formazione professionale e di servizio e delle pubblicazioni di cui all'art. 7, comma 2, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione;
- c) i titoli, i documenti e le pubblicazioni citati nell'elenco.

8

I titoli devono essere presentati in originale o anche in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato C).

Saranno valutati tra i titoli valutabili i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Il *curriculum* dovrà essere sottoscritto e dovrà riportare, prima della firma, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali l'aspirante incorre per dichiarazioni mendaci, ai sensi del citato decreto. L'omissione della firma comporta la mancata valutazione di quanto dichiarato nel *curriculum*. Le pubblicazioni e i lavori, pertinenti alla materia del concorso, devono essere prodotti in originale; se prodotti in fotocopia, essi devono essere accompagnati da una nota con la quale l'aspirante dichiara, sotto la propria responsabilità, la paternità dell'opera ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La sottoscrizione dell'autocertificazione dei titoli posseduti e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da allegare alle fotocopie delle pubblicazioni e dei lavori, deve essere accompagnata da copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità del sottoscrittore, rilasciato da una pubblica amministrazione; in caso contrario la documentazione non potrà essere valutata. Per le pubblicazioni e i lavori redatti in collaborazione, ove non sia già indicata l'attribuzione ai singoli autori, il candidato, affinché siano oggetto di valutazione, dovrà autodichiarare quali parti di esse siano da riferire esclusivamente a lui.

9. L'AIFA non assume alcuna responsabilità: per la dispersione o il ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del proprio indirizzo da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del suo

cambiamento rispetto a quanto indicato nella domanda; per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore; per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

10. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'AIFA potrà disporre, con raccomandata a/r motivata, anche a procedimento concorsuale ultimato, l'esclusione dei concorrenti in difetto dei prescritti requisiti.

#### **Art. 4**

##### **Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso**

1. Non si tiene conto delle domande presentate o spedite dopo la scadenza del termine perentorio, stabilito dall'art. 3, comma 4, di quelle non presentate o inviate secondo le modalità prescritte dal medesimo articolo e di quelle non firmate in maniera autografa, incomplete o non in originale.
2. L'Amministrazione può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza di uno o più dei requisiti richiesti.

#### **Art. 5**

##### **Restituzione dei titoli**

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di cui all'art. 10 comma 4, i candidati possono chiedere all'Ufficio di cui all'art. 3, comma 4, la restituzione, con spese di spedizione a loro carico, dei documenti presentati.

#### **Art. 6**

##### **Commissione esaminatrice**

1. Con successiva determina del Direttore Generale, è nominata la Commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.
2. Alla Commissione possono essere aggiunti membri per l'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera prescelta, tra inglese e francese, e delle apparecchiature ed applicazioni informatiche.

#### **Art. 7**

##### **Valutazione dei titoli**

1. La valutazione dei titoli avviene previa individuazione dei criteri stabiliti dalla commissione esaminatrice. Per la valutazione la commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio pari a 100.
2. La commissione esaminatrice individua il punteggio da attribuire ai titoli nell'ambito delle sotto indicate categorie, nel limite dei seguenti punteggi massimi attribuibili:

a) Titoli di servizio : esperienza di lavoro in attività riconducibili ai settori connessi alle funzioni istituzionali dell'AIFA prestate a livello dirigenziale dipendente, presso istituzioni o enti pubblici, a carattere regolatorio per gli aspetti	
--	--



scientifici, tecnologici e di ricerca, nazionali o internazionali nel settore del farmaco	fino a 40 punti
b) Titoli accademici e di studio: dottorato di ricerca; specializzazione post-lauream; master universitari di II livello	fino a 15 punti
c) Idoneità acquisita in pubblici concorsi per lo stesso profilo per cui si concorre	fino a 10 punti
d) Pubblicazioni scientifiche e accademiche attinenti le materie del concorso	fino a 5 punti
e) Partecipazione documentata a commissioni, gruppi di lavoro o comitati presso amministrazioni pubbliche nazionali e/o europee e/o internazionali attinenti le materie del concorso	fino a 5 punti
f) Realizzazione di docenze presso corsi, master o scuole di specializzazione di Università italiane o straniere	fino a 5 punti
g) Valutazione del curriculum formativo e professionale	fino a 20 punti

### **Art. 8**

#### **Prova di verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrata da colloquio**

1. Sono ammessi a sostenere la prova per la verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrata dal colloquio, in numero pari al triplo dei posti a concorso, i candidati che hanno riportato nella valutazione dei titoli un punteggio di almeno 70/100.  
L'ammissione alla prova, unitamente al punteggio riportato nella valutazione dei titoli, è comunicata ai candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della stessa, tramite lettera raccomandata, nella quale saranno rese note le votazioni dei titoli.
2. La prova orale si svolgerà presso la sede dell'AIFA o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico.
3. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento d'identità personale in corso di validità.
4. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno considerati rinunciatari.
5. Per la valutazione della prova di cui al comma 1 la Commissione esaminatrice dispone di un punteggio massimo pari a 100.
6. La prova è articolata in due fasi. La prima fase è volta ad accertare le competenze acquisite, mediante valutazione dell'attitudine allo svolgimento di compiti che richiedono il raggiungimento di obiettivi e risultati, delle motivazioni professionali e della capacità di sviluppare competenze e livelli di *performance* in linea con la missione istituzionale dell'AIFA.  
La seconda fase consiste in un colloquio che potrà vertere sulle seguenti tematiche: procedure regolatorie, codice farmaceutico, farmacologia, epidemiologia, farmacoepidemiologia, farmacovigilanza, sperimentazione clinica, farmacoeconomia.

Il colloquio è mirato ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine del medesimo, all'espletamento delle funzioni di dirigente sanitario, anche mediante la risoluzione di un caso pratico.

Nell'ambito della prova orale, è accertata la conoscenza ad un livello avanzato della lingua inglese o francese da effettuarsi attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici ad un livello avanzato e della capacità di utilizzo a livello avanzato del *personal computer* e dei *software* applicativi più diffusi, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

7. La Commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione della prova concorsuale da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire al colloquio.
8. La prova si intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 70/100.
9. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. Detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è reso pubblico nei locali dell'AIFA secondo modalità comunicate ai candidati.
10. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli e nella prova orale.
11. Al fine di consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati ammessi al concorso, l'Amministrazione, preso atto delle domande di partecipazione pervenute dai medesimi, predispone adeguate modalità di svolgimento della prova.

#### **Art. 9**

##### **Presentazione dei titoli di preferenza, a parità di merito e di riserva**

1. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, ed il titolo che dà diritto alla riserva di cui all'art. 1 comma 2, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, all'Ufficio di cui all'art. 3 comma 4, i relativi documenti in carta semplice oppure le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di riconoscimento.
2. Da tali documenti in carta semplice o dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli suddetti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda.
3. I candidati che presentino la predetta autocertificazione in ritardo o in forma diversa da quella prescritta decadranno dai predetti benefici, senza necessità di specifico avviso.

**Art. 10**  
**Formazione e approvazione delle graduatorie di merito**

1. Le graduatorie di merito e dei vincitori saranno formate secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva dei titoli e del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni; se a conclusione delle operazioni di valutazione di punteggio e dei titoli preferenziali, indicati nella domanda e successivamente documentati, due o più candidati permangono nella stessa posizione, si applicano i seguenti criteri residuali: numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; minore età.
2. Saranno compilate due graduatorie dei vincitori: una per i candidati esterni ed una per i riservisti interni. Gli interni, se utilmente collocati, potranno usufruire dei posti esterni.
3. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito, tenuto conto della riserva di cui al precedente art. 1, comma 2, nonché delle preferenze previste, a parità di punteggio, ai sensi del precedente comma 1.
4. La graduatoria finale di merito e quella dei vincitori del concorso, sono approvate con determina del Direttore Generale.
5. Le graduatorie finale di merito e quella dei vincitori saranno pubblicate sul sito Internet dell'AIFA: [www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it).
6. Della pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre, altresì, il termine per le eventuali impugnative.
7. Dalla citata data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto avviso decorrono, altresì i trentasei mesi di efficacia della graduatoria.

**Art. 11**  
**Stipula del contratto individuale di lavoro da parte dei vincitori**

1. I concorrenti dichiarati vincitori del concorso, per i quali venga disposta l'assunzione in servizio, in relazione a quanto previsto dal presente bando e che risultino in possesso dei prescritti requisiti ed in regola con la documentazione richiesta, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il competente Ufficio, ai fini dell'assunzione, devono presentare o far pervenire all'Ufficio indicato all'art. 3, comma 4, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione, un certificato medico, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale deve risultare che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego. Qualora il candidato stesso sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi o meno l'attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo deve essere adibito.

2. Per i candidati disabili il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che il medesimo non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con le funzioni del posto cui aspira.
3. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente.
4. La capacità lavorativa del candidato disabile è accertata dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
5. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ha la facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione al concorso, con le conseguenze di cui ai successivi art. 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere e mandaci.
6. Gli aspiranti che, alla data della comunicazione di cui al comma 1, siano già in servizio a tempo determinato presso l'AIFA, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui al presente articolo, salvo autocertificare, nel medesimo termine perentorio indicato al comma 1, il possesso di diploma di Laurea (L) di durata triennale e/o Diploma di laurea (DL) e/o Laurea magistrale (LM/LS), ovvero l'avvenuta produzione all'AIFA del documento originale.
7. I candidati sono tenuti ad accertare che quanto dichiarato nell'autocertificazione sia conforme, sotto ogni aspetto, a quanto prescritto nel presente bando.

## **Art. 12**

### **Assunzione in servizio**

1. Alla costituzione del rapporto di lavoro si procederà nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e, pertanto, nei limiti e nei tempi da questa consentiti, sempre che ciò non sia impedito da apposite disposizioni legislative eventualmente intervenute.
2. Le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso sono subordinate ai vincoli di finanza pubblica.
3. I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso dei prescritti requisiti ed in regola con la documentazione prescritta, devono stipulare apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale.
4. I vincitori del concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione, pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni. In caso contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'AIFA.

5. I vincitori, per i quali venga disposta l'assunzione, sono assunti a tempo indeterminato ed inquadrati, in prova, nella qualifica per la quale hanno concorso.
6. La partecipazione alle iniziative di formazione è considerata servizio utile a tutti gli effetti.
7. I vincitori, assunti in servizio a tempo indeterminato, sono soggetti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza, ai sensi dell'art. 18 del contratto collettivo di lavoro richiamato nelle premesse.
8. I vincitori che, senza giustificato motivo o per motivo che l'AIFA non ritenga idoneo e sufficiente, chiamati ad assumere servizio a tempo indeterminato, non inizino il periodo di prova, di cui al precedente comma, presso la sede dell'AIFA entro il termine stabilito, saranno dichiarati decaduti.
9. La conferma definitiva in servizio a tempo indeterminato sarà effettuata dopo il superamento del citato periodo di prova.
10. Nel caso di rinuncia o di decadenza di vincitori ad assumere servizio a tempo indeterminato, l'AIFA potrà procedere ad altrettante chiamate in servizio secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito.
11. L'AIFA garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nel rispetto della legge 10 aprile 1991, n. 125.
12. Ai vincitori immessi in servizio sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il personale dell'AIFA con la posizione economica ed il profilo professionale indicati nel presente bando.

**Art. 13**  
**Accesso agli atti del concorso**

1. Per ragioni di celerità e semplificazione nello svolgimento della procedura concorsuale l'accesso alla documentazione, relativa alla procedura concorsuale, è escluso fino alla sua conclusione.

**Art. 14**  
**Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Ufficio Affari Amministrativi, del Personale e Legali dell'AIFA per le finalità di gestione del concorso e sono trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.
3. È in facoltà dell'AIFA comunicare i dati conferiti a soggetti terzi che prestano servizi elettronici e documentali strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendosi all'Ufficio Affari Amministrativi, del Personale e Legali dell'AIFA – Via della Sierra Nevada, 60 – 0044 ROMA. Il titolare del trattamento dati è l'Agenzia Italiana del Farmaco. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Affari Amministrativi, del Personale e Legali.

**Art. 15**  
**Norme di salvaguardia**

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di svolgimento dei concorsi pubblici e di reclutamento di personale.
2. Della pubblicazione della presente determinazione sul sito Internet dell'AIFA: [www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it). è data notizia con apposito avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV Serie speciale – Concorsi ed esami.
3. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 17 gennaio 2008

Il Direttore dell'Area Amministrativa  
Dott.ssa Giovanna ROMEO